# CRONISTI in CLASSE 2021

CONAD ADRIATICO Persone oltre le cose
CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE
Med Store
Banco Marchigiano CREDITO COOPERATIVO
Clementoni

SCUOLA MEDIA PADRE MATTEO RICCI MONTECOSARO

## «Volontari al lavoro per tutelare gli animali»

L'associazione Lav in prima linea contro abbandoni e maltrattamenti, la prof Paciaroni: disfarsi di un essere vivente non ha scusanti

**Entriamo** nel mondo della Lav (Lega anti vivisezione) assieme alla volontaria Cinzia Paciaroni, nonché nostra professoressa di arte. Con lei vogliamo scoprire il mondo degli amici animali e imparare a rispettarli. La Lav è un'associazione che si occupa di difesa e protezione degli animali e opera in Italia dal 1977: è riconosciuta dallo Stato, in collaborazione col Miur e il supporto delle forze dell'ordine, grazie anche al sito «Piccole Impronte», si rivolge ai ragazzi della primaria e media.

**Paciaroni, cosa pensa dell'abbandono di animali in estate?**

«Denota la bassezza, l'egoismo, la superficialità di una grande percentuale di esseri umani. Disfarsi senza ripensamenti di un altro essere vivente non ha scusanti. L'uomo viene classificato come l'animale più intelligente, ma è così realmente? Personalmente temo queste persone».

**Qual è la soddisfazione più grande di un volontario della Lav?**

«Sapere che degli esseri senzienti e più indifesi di noi umani, perché non tutelati da leggi e possibilità di chiedere aiuto, riescono ad ottenere il diritto alla vita».

**Perché è meglio adottare invece di comprare?**

«Acquistare un essere vivente è fuori da ogni etica morale, e dietro l'acquisto di un cucciolo può esserci un commercio disumano fatto di selezioni innaturali e sofferenze per i cuccioli e le madri. Adottare significa salvare qualcuno che non ha potuto scegliere una vita migliore, significa accogliere, donare e ricevere affetto gratuito. Nei canili i cani non muoiono di vecchiaia, si lasciano morire per depressione. Il cane ha bisogno di dare e ricevere amore dal padrone».

**Che emozione si prova salvando un animale?**

«Immensa, sale la commozione nel vedere i loro occhi silenziosi, ma pieni di gratitudine».

**Ginevra Castagna, 1ª A**

I ragazzi con la professoressa Cinzia Paciaroni, volontaria del Lav

Il disegno sulla tutela degli animali realizzato da Sofia Micucci, 3ª B

IL CONCORSO NAZIONALE

### Rispetto e amore nei disegni degli studenti «Questo tema non deve essere mai dimenticato»

**Il concorso** nazionale di disegno «Io rispetto gli animali» è indetto da Lav in collaborazione con il ministero dell'istruzione e ha l'obiettivo di sensibilizzare al rispetto di tutte le forme di vita. In questo anno così particolare che entrerà a far parte dei libri di storia a causa della pandemia di Coronavirus, le classi terze, sotto l'attenta guida e supervisione della professoressa di arte e immagine Cinzia Paciaroni, hanno partecipato al concorso per esprimere le proprie emozioni e la propria sensibilità nei confronti di un tema che non può e non deve essere dimenticato, soprattutto in questo momento storico. Il tema del rispetto degli animali è naturalmente esteso agli esseri viventi di ogni specie come da statuto di Lav, quindi i ragazzi non hanno solo pensato a cani e gatti, ma a tutti gli animali di specie. Il messaggio che questi ragazzi vogliono far arrivare è: «Ognuno merita il nostro rispetto perché prova piacere e dolore, gioia e tristezza, entusiasmo e paura». Ogni ragazzo/ragazza ha realizzato un elaborato in formato A4 utilizzando la tecnica della quadrettatura per poter riprodurre l'immagine scelta; ciò ha reso possibile mantenere le corrette proporzioni di ogni elemento della foto originale. Si è ultimata la rappresentazione grafica procedendo alla coloritura con i pennarelli che hanno permesso di realizzare un numero infinito di sfumature. Infine è stato aggiunto uno slogan ideato dagli alunni. Gli elaborati sono stati raccolti dalla professoressa, che ha poi provveduto ad inviarli all'organizzazione Lav.

**Tommaso Capponi e Aurora Frattani, 3ª D**

L'INCONTRO SU MEET CON MICHELE ORLANDI

### «Che meraviglia prendersi cura dei più indifesi Anche noi ragazzi vogliamo dare una... zampa»

**Nella settimana** culturale della scuola in una riunione Meet abbiamo incontrato Michele Orlandi, responsabile Lav di Macerata, che ci ha fatto scoprire tante nuove cose, ad esempio come comportarsi se si incontra un animale ferito o in difficoltà e a chi segnalare un maltrattamento. L'incontro è stato molto interessante e piacevole, ha suscitato grandi emozioni e il desiderio per molti di noi di dare una mano (anzi, una zampa) e diventare un volontario. Ho provato tantissimo desiderio di unirmi alla Lav e credo che sia un'associazione fantastica. Spero di poter far presto una piccola esperienza con questo gruppo del quale fa parte anche la nostra prof Cinzia Paciaroni. È stata un'esperienza bellissima, che mi ha fatto nuovamente riflettere su quanto gli animali vengano troppo maltrattati, abbandonati e su quanto poco vengano tutelati, ed è anche per questo che io e i compagni di classe stimiamo moltissimo la Lav e associazioni simili, è incredibile e fantastico come riescano, nonostante tutte le difficoltà, a farsi valere con i malvagi e far valere i diritti degli animali. Credo che gli animali siano i migliori amici che si possano avere perché ti coccolano per tutta la vita.

**Ginevra Castagna, 1ª A**

Completato il manifesto con tanto di slogan

## «Quante difficoltà per la dad Ma alla fine missione compiuta»

**Quest'anno** noi alunni delle terze (A-B-C-D), nelle ore di arte e immagine abbiamo partecipato al concorso della Lav col supporto di «Piccole Impronte» (sito e rivista online sull'educazione civica dei ragazzi in età scolare, con il Miur spiega i diritti degli animali). Il concorso richiedeva la realizzazione di un manifesto educativo, il cui obiettivo era ampliare le nostre conoscenze sulla salvaguardia degli animali e di madre terra. Guidati dalla prof Paciaroni, abbiamo iniziato a creare la base del manifesto cercando materiale fotografico che ci aiutasse a denunciare i maltrattamenti sugli animali, per poi colorarlo con la tecnica dei pennarelli a spirito. Nonostante alcuni problemi, come il ritorno in dad, non ci siamo fermati, ma abbiamo completato il disegno e, in presenza, abbiamo aggiunto gli slogan. La parte più complicata era capire come utilizzare i pennarelli in modo corretto per ottenere un bel risultato e pensare uno slogan adatto. Ci siamo confrontati e, anche grazie alla prof, abbiamo risolto il problema. Il nostro punto di forza è stato rimanere tutti uniti e aiutarci l'uno con l'altro. Secondo l'esperienza di Alessandro Scocco, oltre a imparare una nuova tecnica di disegno, ha scoperto cose nuove. Caterina Tomboleoni inizialmente aveva sottovalutato il progetto, ma, dopo essersi informata sull'argomento, ne ha capito l'importanza. Secondo Giovanni Grano l'esperienza si acquisisce quando, di fronte a momenti difficili, troviamo la forza per continuare ad andare avanti fino alla fine; questo lavoro ne è stato un grande esempio. Nel complesso, la classe ha avuto qualche difficoltà, ma tutti sono riusciti a consegnare il disegno completato.

**Giovanni Grano, Caterina Tomboleoni, Alessandro Scocco, 3ª C**